



ISTITUTO COMPRENSIVO "S.D'ARRIGO" VENETICO

SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di 1° grado

Via Nazionale, 239 98040 Venetico (ME) Tel. 090 / 994 31 68

Cod.Mecc.: MEIC820009 - Cod.Fisc.: 92013250839 - Cod. Univ.Ufficio: UFN3MO

email: meic820009@istruzione.it – pec: meic820009@pec.istruzione.it

Sito web: www.icvenetico.it

I.C. "S. D'ARRIGO" – VENETICO
Prot. 0002737 del 18/04/2019
01-01 (Uscita)

Venetico, 18/04/2019

Regolamento per l'acquisizione di lavori servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie

Approvato nel Consiglio d'Istituto n 103 del 17/04/2019 delibera n. 3

Redatto ai sensi del Dlgs 18 aprile 2016 n.50 , Dlgs 19 aprile 2017 n.56, linee guida ANAC n.4, D.I. 129 del 28.08.2018 .

VISTE le norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche previste dalla legge 59/97, dal D.Lgs. 112/98 e dal DPR 275/99;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 aggiornato;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO il D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017;

VISTE le Linee Guida n.4 ANAC;

VISTO il D. I. n. 129 del 28.08.2018;

VISTO il D.A. n 7753 del 28.12.2018 ;

VISTA la nota Miur n 74 del 05.01.2019;

CONSIDERATO che l'art. 36 del D.lgs. 50/2016 tratta dei contratti sotto soglia, innanzi tutto precisando che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art.35 , compreso l'affidamento diretto (al di sotto del limite di cui all'art 34 del DM 44/2001) avvengono nel rispetto dei principi di cui all'art.30, c.1, di economicità, efficacia, tempestività, e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, di pubblicità, tutela della salute, dell'ambiente e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti. **La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento.**

il rispetto del principio di rotazione **degli affidamenti e degli inviti** fa sì che l'affidamento o **il reinvitto** al contraente uscente **abbiano** carattere eccezionale e **richiedano** un onere motivazionale più stringente.

La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della **particolare struttura del mercato e della** riscontrata effettiva assenza di alternative, **tenuto**

altresi conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. **La motivazione circa l'affidamento o il reinvito al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso. Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro, è consentito derogare all'applicazione del presente paragrafo, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre od in atto equivalente.**

CONSIDERATO che il provvedimento de quo si configura quale atto di natura regolamentare idoneo ad individuare tali fattispecie;

CONSIDERATO inoltre, che tale regolamento rappresenta l'atto propedeutico alla determina di ogni singola acquisizione in economia;

CONSIDERATA la necessità che le Istituzioni Scolastiche, in quanto stazioni appaltanti, adottino un regolamento interno per le acquisizioni di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie, poiché per queste, con l'abrogazione del D.Lgs. n. 163 del 2006, è venuto a mancare ogni riferimento normativo.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO adotta i seguente regolamento

Art. 1 - Principi ed ambiti di applicazione

Il presente Regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, di seguito denominato, per brevità, importo sotto soglia, in riferimento all'art 36 dello stesso Decreto ed ai sensi del Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche".

Le spese in economia sono quelle sostenute per l'acquisizione di servizi e forniture di beni, che, per la natura, la limitata entità o l'urgenza di provvedere, rendono la procedura idonea ad assicurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione, nel rispetto della correttezza, della trasparenza, della libera concorrenza e della non discriminazione, con notevole risparmio di tempo e risorse.

Art. 2 - Limiti e poteri dell'attività negoziale

L'attività contrattuale spetta al Dirigente Scolastico il quale, ai fini delle connesse procedure, a norma dell'art.3 e b26 del D.Lgs. 50/2016 sopra citato, assume la qualifica di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) con gli obblighi in esso previsti. Lo stesso, per assicurare il pieno rispetto delle procedure in materia.

Di quelle di cui al presente Regolamento e di tutti gli adempimenti conseguenti potrà, ove opportunità e natura della prestazione lo richiedano, esercitare la facoltà di delega della funzione di Responsabile Unico del Procedimento a favore del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) o di uno dei docenti collaboratori, sotto la propria personale, completa ed esclusiva responsabilità. Il DSGA assolve comunque al compito di svolgere l'attività istruttoria relativa alle procedure di acquisizione.

Il Dirigente Scolastico

- a. esercita il potere negoziale nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- b. provvede direttamente per gli acquisti di cui al successivo articolo 6, nel rispetto delle norme sulla trasparenza, pubblicizzazione e informazione dei procedimenti amministrativi della pubblica amministrazione;
- c. per gli acquisti di beni e servizi di importo superiore a quanto stabilito al successivo articolo 6, applica le procedure previste dal n. D.Lgs. 50/2016 e s.m., disciplinate dal presente regolamento;
- d. chiede la preventiva autorizzazione al Consiglio d'Istituto, secondo quanto previsto dall'art. 45 del D.I. 129 del 2018:
 1. accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni;
 2. costituzione o compartecipazione a fondazioni;
 3. istituzione o compartecipazione a borse di studio;
 4. accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
 5. contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
 6. adesione a reti di scuole e consorzi;
 7. utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
 8. partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
 9. eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui al successivo articolo 6; ed applica i criteri e i limiti del presente regolamento per:
 - a) contratti di sponsorizzazione;
 - b) contratti di locazione di immobili;
 - c) utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
 - d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
 - e) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
 - f) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
 - g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
 - h) partecipazione a progetti internazionali, come di seguito disciplinato.

Ogni qualvolta è necessario acquistare sussidi od attrezzature per lo svolgimento di attività didattiche o di ufficio, per le quali è possibile espletare la "permuta", il Dirigente Scolastico, nel richiedere i preventivi, potrà acquisire anche l'offerta per il bene obsoleto. L'introito dell'importo della permuta, sarà utilizzato per implementare le attrezzature o i sussidi per gli alunni.

Art. 3 – Acquisti, appalti e forniture

- a. Gli acquisti, appalti e forniture sono effettuati nell'ambito del budget previsto nel Programma Annuale approvato dal Consiglio di Circolo.
- b. Nessuna acquisizione di beni, prestazione servizi o lavori può essere artificiosamente frazionata.
- c. È fatta salva l'adesione al sistema convenzionale previsto dall'art. 26 della Legge n. 488/2009 e successive modifiche ed integrazioni (CONSIP): *Per i beni e servizi oggetto di convenzione è possibile procedere in maniera autonoma previo confronto con i parametri qualità-prezzo offerti nelle convenzioni medesime.*
- d. L'acquisizione di beni e servizi sotto la soglia comunitaria è effettuata in base ad uno dei seguenti criteri:
 - criterio dell'offerta tecnicamente ed economicamente più vantaggiosa che tenga conto, oltre che del prezzo, di altri diversi fattori ponderali quali l'assistenza, la qualità, la garanzia, l'affidabilità o altri criteri stabiliti dal mercato;
 - il miglior prezzo di mercato nel caso di beni che non richiedano valutazioni specifiche e qualora non sia indicato nella richiesta della Scuola.

Art. 4 - Soglie

L'Istituto Scolastico procede all'affidamento mediante le seguenti procedure:

- per le spese fino a € **10.000,00** IVA esclusa ricorso all'affidamento diretto, limite previsto dall'articolo 45 comma 2 lettera del D.I 129/2018 . Il Dirigente Scolastico provvede direttamente con ordinazione o stipula del contratto, interpellando ditte o persone fisiche;
- per le spese da € **10.000** a € **40.000** AFFIDAMENTO DIRETTO con preventiva delibera del Consiglio d'Istituto a norma dell'art 45 comma 2 D.I. 129/2018, che ne fissa i limiti ed i criteri per l'affidamento diretto, secondo le indicazioni contenute nella nota Miur n.74 del 05.01.2019;
- per importi superiori a **40.000 euro** e inferiori a **144.000 euro** per le **forniture e i servizi**, mediante PROCEDURA NEGOZIATA previa consultazione, ove esistenti, di almeno 5 operatori economici individuati con indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti ;
- per importi superiori a **40.000 euro** e inferiori a **150.000 euro** per **lavori** si procede mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta. *fino al 31 dicembre 2019, le stazioni appaltanti, in deroga all'articolo 36, comma 2, del medesimo codice, possono procedere all'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici e mediante le procedure di cui al comma 2, lettera b), del medesimo articolo 36 per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro*”, Nota miur 74 del 05/01/2019;
- per i **lavori** di importo superiore a **150.000 euro** e inferiore a **1.000.000 di euro**, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento mediante procedura negoziata, previa consultazione di almeno **15** operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- per i **lavori** di importo superiore a **1.000.000** di euro le stazioni appaltanti procedono all'affidamento mediante ricorso alle procedure ordinarie , fermo restando quanto previsto dall'art. 95 c. 4 lett a.

Tutti gli importi di cui al presente articolo devono intendersi al netto d'IVA.

L'Istituto Scolastico procede all'affidamento, nei casi sopra indicati, previa Determina di indizione della procedura in economia, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

Art. 5 - Consip

Ai sensi dell'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, per lo svolgimento delle procedure di cui al presente Regolamento, l'Istituto potrà avvalersi degli strumenti messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni da CONSIP S.p.A., operando la scelta del contraente attraverso procedure interamente gestite per via elettronica.

Art. 6 - Acquisti progetti PON

Possono essere acquisiti mediante le suddette procedure e secondo gli importi finanziari indicati all'art. 4, anche lavori, servizi e forniture relativi a progetti e interventi approvati nell'ambito del PON.

Art. 7 - Frazionamento

E' vietato l'artificioso frazionamento dell'acquisizione di beni, servizi o lavori allo scopo di Sottoporli alla disciplina di cui al presente Regolamento.

Art. 8 - Ordinazione della spesa

Il Dirigente Scolastico, con riferimento al bene, servizio o lavoro da acquisire, provvede all'emanazione di una determina per l'indizione della procedura. A seguito della determina del DS, procederà all'indagine di mercato per l'individuazione **di 5 operatori economici** (nel caso di

procedura negoziata) o di **3 operatori** (nel caso di procedura comparativa), prioritariamente vagliando le convenzioni attive sulla piattaforma: www.acquistinretepa.it e le offerte del MEPA. Dopo aver individuato gli operatori economici idonei allo svolgimento dell'affidamento, si provvederà ad inoltrare agli stessi contemporaneamente la lettera di invito, contenente i seguenti elementi:

- a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche e il suo importo massimo previsto, con
- b) esclusione dell'IVA;
- c) le garanzie richieste all'affidatario del contratto;
- d) il termine di presentazione dell'offerta;
- e) il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;
- f) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- g) il criterio di aggiudicazione prescelto;
- h) gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più
- i) vantaggiosa;
- j) l'eventuale clausola che prevede di procedere o non procedere all'aggiudicazione nel caso
- k) di presentazione di un'unica offerta valida;
- l) la misura delle penali;
- m) l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri
- n) assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza
- o) sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni
- p) contrattuali e penali;
- q) l'indicazione dei termini e modalità di pagamento;
- r) i requisiti soggettivi richiesti all'operatore, e la richiesta allo stesso di rendere apposta
- s) dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi richiesti.

Se il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si procede mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici.

Art. 9 - Determina

La Determina a contrarre che, in funzione del presente Regolamento, indice la procedura di acquisizione, individua il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 10 - Pubblicità

L'Istituto Scolastico procede alla pubblicazione sul profilo del committente (sito internet dell'Istituto Scolastico) del soggetto aggiudicatario.

Art. 11 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle disposizioni del D.Lgs. 50/2016, delle leggi in materia e delle linee guida attuative del nuovo codice emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il presente **regolamento** è stato adottato in data **17/04/2019 con delibera n. 3 verbale n. 103 del Consiglio d'istituto** dell'Istituto comprensivo **“S. D'Arrigo” di Venetico**.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Laura Cappuccio

[firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa ai sensi D.Lgs. 39/1993 art. 3, c. 2]